

notiziario della
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PISTOIA E PESCIA

Spedizione in
abb. post.- 70%.
Filiale di Firenze

SOCIETÀ&TERRITORIO

n. **30** Settembre/Dicembre 2010



IN QUESTO NUMERO:

- ▶ editoriale
- ▶ speciale istruzione

editoriale

Educazione, istruzione e formazione. All'interno dei settori "rilevanti", obiettivo principale dei nostri interventi, è questa una voce che non ha mai cessato, nel tempo, di farsi ascoltare. Ad esempio nel triennio 2007-2009, per fare riferimento solo a dati consolidati, ha assorbito il 16,53% delle risorse ripartite attraverso il bando annuale. La ricognizione che viene fatta nelle pagine di questo fascicolo in parte documenta queste scelte nel recente passato, in parte conferma che la tendenza ad oggi rimane stabile, che l'attenzione a questo settore è costante e riesce a diversificarsi positivamente.

Tuttavia non si può nascondere un dato che ci ha preoccupato e continua a preoccuparci: per anni e anni le scuole non hanno fatto altro che richiederci, quasi esclusivamente, strumentazione informatica.

Come la massiccia urbanizzazione del dopoguerra aveva creato la "fame" di alloggi popolari (e quindi ne venivano costruiti, per dare risposta ad un bisogno reale, anche un po' a sproposito), così la vera e propria rivoluzione tecnologica in atto da almeno un paio di decenni ha indotto una "sete" di computer: non si può quindi escludere a priori, stando al parallelismo, che nel nostro adeguarci alle legittime richieste si sia potuto incorrere in qualche esagerazione. Va detto, in ogni caso, che questo pullulare di laboratori informatici (che tra l'altro, ahimè!, invecchiano velocemente) non è certo uno sfizio di modernità, quanto piuttosto una condizione non di per sé suffi-

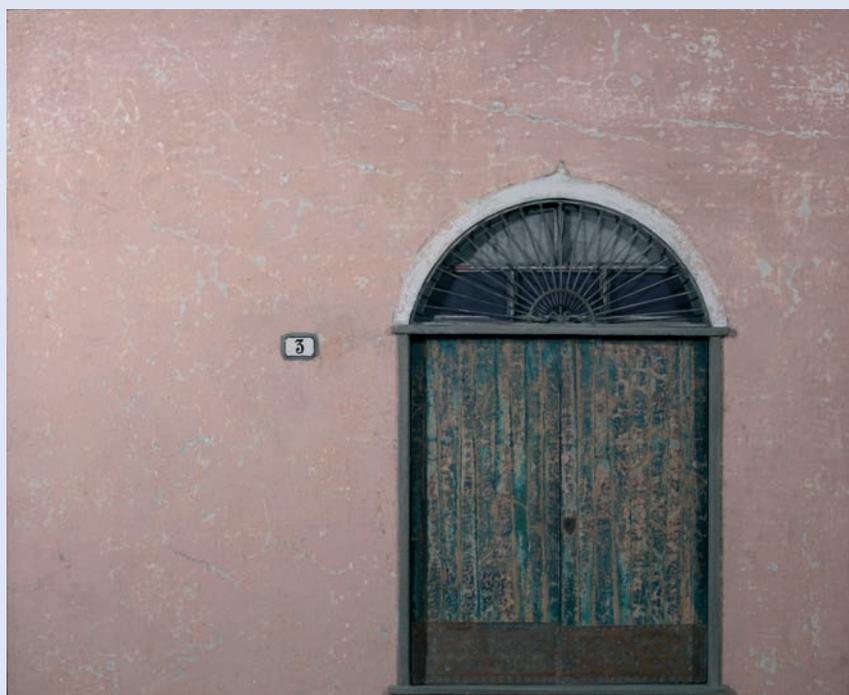
ciente ma certo necessaria, un presupposto fondativo per la qualità dell'offerta di formazione; e si può tranquillamente aggiungere che senza il nostro intervento assai difficilmente le scuole del territorio avrebbero saputo tenere il passo.

I progetti che qui vengono illustrati riescono tuttavia a darci un quadro assai più differenziato, e molto opportunamente. Prendono corpo interventi assai significativi per la realizzazione o la ristrutturazione di asili nido; i laboratori scolastici si indirizzano, oltre che verso il consueto segmento informatico, anche verso quello scientifico e musicale; talvolta rappresentano il supporto per progetti di ricerca; talvolta sono costitutivi di nuovi indirizzi di studio.

In conclusione, a dispetto della crisi e del momento non particolarmente fecondo per le strutture educative, si tratta di una panoramica che sembra confermare da un lato una certa vitalità del settore, dall'altro la nostra costante attenzione nei confronti di quello che è il vero e proprio motore di ogni consesso civile, il migliore argine potenziale a ogni forma di degrado: un efficace processo di istruzione e formazione dei propri cittadini.

In copertina:
Serravalle Pistoiese,
panorama.

A fianco:
Sergio Beragnoli, "N. 3",
tecnica mista su tavola,
cm. 80x100x6,5
(Collezione Fondazione
Cassa di Risparmio
di Pistoia e Pescia).



Le stagioni della scuola: "il melograno"

In un bell'edificio razionalista all'angolo tra viale Matteotti e via Cavallerizza a Pistoia, costruito negli anni Trenta del secolo scorso e originariamente destinato a ospitare la "Casa della madre e del fanciullo" dell'Opera nazionale maternità e infanzia, ha trovato posto l'asilo comunale d'infanzia "Il Melograno". In anni di profonde mutazioni edilizie come quelli nei quali fu realizzato, il complesso di edifici pubblici comprendente la "Casa" e la vicina scuola di Porta San Marco servì come punto di connessione tra l'antico centro storico e le nuove aree che si andavano sviluppando lungo quello che allora era il viale Malta. Inizialmente occupati da servizi assistenziali e sanitari, i grandi volumi e gli alti soffitti della struttura racchiudono oggi numerose, affascinanti peculiarità di valore storico e architettonico; l'ampio giardino circostante dona ancora un valore aggiunto al servizio, soprattutto se commisurato alla stretta vicinanza con il centro storico cittadino.

Grazie a un determinante intervento della Fondazione, il Comune di Pistoia potrà idealmente recuperare il filo di quella storia: il "Melograno", sottoposto a un importante ciclo di opere di restauro, avrà nuovi spazi per accogliere numerosi bambini da 3 mesi a 3 anni, contribuendo così a sopperire alla crescente domanda delle famiglie per i servizi per la prima infanzia e a scorciare le sempre crescenti liste di attesa. I bambini verranno collocati in due sezioni di età omogenee, a ognuna delle quali saranno assegnati spazi dedicati e insegnanti di riferimento, e che si configureranno come luoghi in cui ogni bambino possa riconoscere e ritrovare qualcosa di sé, con i momenti rituali dell'insegnamento e della condivisione a segnare il tempo della giornata educativa. La vita dei bambini nel nido dovrebbe infatti essere scandita come un insieme di momenti coerenti tra loro, tutti ugualmente importanti per definire un percorso quotidiano che scorra con fluidità, mai frammentato in un'eccessiva molteplicità di contesti.

Il corso dei lavori finanziati dalla Fondazione prevede la completa ristrutturazione e messa a norma dei locali nella sezione del nido d'infanzia, e quindi l'integrazione oppure, ove necessario, la realizzazione degli impianti idraulico ed elettrico. Contestualmente alla ristrutturazione e all'ampliamento, il progetto si premerà anche di garantire la piena accessibilità dell'edificio da parte degli utenti disabili o con difficoltà di movimento. Le pareti esterne e interne saranno recuperate, nuovamente intonacate e dipinte in un'ottica di pulizia degli ambienti e con l'obiettivo di mantenere un basso impatto energetico, e particolare attenzione sarà rivolta a infissi, finiture e pavimentazioni, con un impiego di materiali diversi a caratterizzare di volta in

volta i diversi ambienti.

Il "Melograno" ha sempre mantenuto la missione di accogliere in sé ogni tipo di storia, riservando particolare riguardo nei confronti dei bambini delle famiglie straniere: un'attenzione che è andata consolidandosi nel tempo, diventando in breve un tratto distintivo del servizio. Il senso è quello di far sì che ogni famiglia si senta accolta e possa partecipare attivamente alle iniziative della scuola, stringendo e rafforzando legami di fiducia e amicizia con il personale e con le altre famiglie che frequentano l'asilo. I principi che ispirano questo metodo riguardano l'uguaglianza, la diversità letta come risorsa, la condivisione, la trasparenza, la professionalità e la collegialità del lavoro pedagogico. Suffragando l'idea essenziale che la prima infanzia presenta, già ben strutturate, delle forti potenzialità di sviluppo, il "Melograno" considera anche i più piccoli come pieni soggetti di diritti: è doveroso dar loro un sostegno attraverso le fasi della crescita, favorendo l'acquisizione di abilità, conoscenze e competenze affettive e relazionali, necessarie per svilupparsi in modo ricco, originale ed equilibrato.

L'edificio razionalista che a Pistoia ospita l'asilo comunale d'infanzia "Il Melograno".



Le nuove scuole dell'infanzia

Lo sviluppo, l'apprendimento e la crescita possono germogliare e diffondersi soltanto attraverso la relazione: un pensiero valido per ogni stagione della vita, a partire dai primissimi anni, decisivi per quanto riguarda la conoscenza del mondo. In tal senso, le scuole dell'infanzia hanno la missione di aiutare i più piccoli a crescere in stato di benessere, ad acquisire abilità, ad approfondire le competenze affettive e relazionali utili per costruirsi un'esperienza di vita ricca e originale. Sono molte le realtà di questo tipo che, in periodi recenti, hanno potuto consolidare la propria identità sul territorio grazie all'interessamento della Fondazione. L'ultimo, determinante contributo concesso dal nostro ente riguarda "*I tre maghi*", il nuovo asilo nido comunale per la frazione di Stazione, a Montale, parte di un più complesso intervento che prevede la realizzazione di un nuovo polo scolastico in sostituzione di due vecchi edifici della scuola materna e delle elementari: un progetto totalmente integrato nella natura, in cui il programma educativo sarà modulato a partire dall'accoglienza, valorizzando ogni momento in una filosofia di *slow-time* che favorisca le esperienze di autonomia dei bambini, il conoscere e il riconoscersi. Lo scorso settembre, invece, al termine di un significativo percorso di interventi di ristrutturazione e ampliamento finanziati dalla Fondazione, è entrata a regime l'attività didattica dell'*asilo nido comunale "Il Grillo" di Pistoia*, ultimo nato dei nidi presenti sul territorio. L'edificio si trova in via dei Salici e ospita due asili in grado di accogliere un centinaio di bambini da 3 mesi a 3 anni; il nido d'infanzia ha iniziato a ospitare le prime due sezioni nel maggio 2010, e con l'inizio

dell'anno scolastico 2010-2011 è stata attivata un'ulteriore sezione. Le aree delle attività sono state dislocate in modo da consentire di far convivere momenti di raccoglimento e azione educativa comune, ma anche di socialità e di rapporto con la pertinenza e gli spazi aperti circostanti. La disposizione delle attività all'interno del nido è stata ponderata tenendo presente l'evoluzione dell'illuminazione solare: il lato est dell'edificio è riservato ai laboratori, comuni a entrambe le sezioni, e a uno spazio polifunzionale appositamente costruito in un nuovo corpo di fabbrica; i nidi, collegati tra loro, condividono anche gli spazi dell'ampio giardino. Rispetto ai materiali da costruzione, la scelta è stata basata sulla semplicità d'uso e di lavorazione, sulla qualità, sulle caratteristiche del prodotto in relazione al mantenimento di un basso consumo energetico e alla massima salubrità degli ambienti. Non secondariamente, le tappe dei lavori sono state inserite in un percorso partecipativo che è stato adottato come un vero e proprio modello di sviluppo: il progetto, sin dalle fasi preliminari, ha coinvolto tutti i soggetti interessati all'intervento (amministratori, progettisti, docenti, genitori) per definire collettivamente gli aspetti progettuali e i dettagli direttamente nell'area del cantiere. Anche gli stessi bambini sono stati tenuti informati sui lavori, in modo da avvicinarli dolcemente ai cambiamenti che si affrontano nel vivere nuovi spazi diversamente organizzati.

Un'altra realtà educativa storicamente attiva sul territorio pistoiese che è stata interessata negli ultimi mesi da opere di ampliamento e recupero è la *scuola materna "Regina Margherita"* di via dei Baroni, a pochi passi dalla chiesa di San Bartolomeo. Attivo sin dalla metà del Settecento, prima come orfanotrofio e quindi, a partire dal 1842, come asilo infantile votato all'istruzione di bambini di famiglia povera (mantenuto, tra l'altro, dalle elargizioni concesse da Niccolò Puccini), l'asilo fu intitolato alla regina Margherita nel 1873. Un recente progetto di recupero di cui la Fondazione si è lietamente accollata gli oneri ha previsto la realizzazione all'interno della struttura di un asilo nido che potesse integrare le proprie attività con quelle della scuola dell'infanzia già presente da anni in quei locali. I lavori si sono avvicinati sulle facciate, sugli infissi, sul tetto e sul giardino, che necessariamente avrebbe dovuto essere ritoccato per renderlo idoneo allo svolgimento delle attività educative. Gli ambienti che l'asilo ha messo a disposizione per ospitare il servizio integrato da 0 a 6 anni comprendono, oltre ai locali riservati alle attività con i bambini (gioco, pranzo, riposo), i servizi igienici, una cucina interna attrezzata e spazi riservati agli adulti, con la



possibilità di utilizzo anche degli spazi esterni. Il progetto fornisce un servizio innovativo sul piano della flessibilità, per quanto riguarda i tempi di erogazione, sia giornalieri che annuali, e una reale diversificazione delle offerte al fine di dare risposta individualizzata alla molteplicità dei bisogni delle famiglie; un altro aspetto di avanguardia è rappresentato dalla stretta integrazione, a livello gestionale, tra soggetti del privato sociale e della pubblica amministrazione, che concorrono in sinergia alla conduzione della scuola. La sede per la nuova struttura educativa è particolarmente pratica anche per la sua collocazione all'interno del centro storico della città, facilmente raggiungibile da ogni punto del comparto cittadino impiegando qualunque mezzo di trasporto.

Nuove opportunità di accoglienza ed educazione anche per le famiglie della montagna, che più di altre, tendenzialmente, soffrono della carenza di servizi per la prima infanzia. In un quadro di complessiva riorganizzazione del tessuto scolastico attivo sul proprio territorio, il Comune di Sambuca Pistoiese ha individuato nella *frazione di Pavana* la possibilità di un ampliamento della scuola materna con l'apertura di un *nuovo asilo nido*. Il progetto, portato avanti con un finanziamento della Fondazione, prevede un ampliamento dell'edificio scolastico di circa 150 mq. e un intervento sull'ampio spazio esterno di pertinenza della scuola attraverso la riorganizzazione dello spazio verde, con l'introduzione di giochi, percorsi, collegamenti tra i vari livelli attraverso un sistema di gradinate. Da segnalare che l'intero fabbisogno di energia elettrica sarà coperto da un impianto fotovoltaico di oltre 7 kWh, esteso lungo tutta la copertura della nuova ala.

Anche il territorio comunale di Larciano, piuttosto poco fornito di strutture che ospitano bambini al di sotto dei 3 anni, sta per dotarsi di un asilo nido all'interno della *scuola materna "Santa Caterina"*: una struttura che potrà consegnare a bambini e famiglie uno standard qualitativo, strutturale e pedagogico di assoluta eccellenza, nell'ottica di una doverosa promozione del diritto all'uguaglianza delle opportunità educative. La prima fase del progetto prevede la ristrutturazione dei locali e la definizione di nuovi spazi che, anche grazie all'acquisto di nuovi arredi certificati, descriveranno l'ambiente-nido per mezzo di oggetti rassicuranti e stimolanti e di modalità di intervento ad hoc, modulate nell'ottica di facilitare la separazione dalla famiglia come ambito primario di esperienza dei bambini. Gli ambienti comprenderanno un angolo gioco, un spazio per il pranzo, uno per il sonno, nuovi servizi, aree personali per ogni bambino, così da valo-

rizzare la dimensione individuale di ognuno, e un settore di spazi comuni (un atelier, aree-laboratorio) per ampliarne gli sguardi.

Lavori in corso anche alla *scuola materna "Sacro Cuore" di Montale*, adiacente ai locali della parrocchia di San Giovanni Evangelista: l'asilo è interessato da una serie di opere di adeguamento e manutenzione straordinaria messe in cantiere, anche in questo caso con il contributo della Fondazione, con l'obiettivo di conformare l'edificio alle recenti normative dell'edilizia scolastica e di abbattere le barriere architettoniche. Al piano terreno, ove si trovano i locali della scuola, i lavori comprendono il rifacimento dei servizi igienici, la sostituzione di buona parte degli infissi interni ed esterni, la tinteggiatura degli ambienti e la sostituzione del rivestimento a parete del locale refettorio. Segnaliamo infine, brevemente, i lavori di restauro che hanno ridato corpo e luce all'edificio che da oltre cinquant'anni ospita l'*asilo infantile "Cappelli e Grazzini" di Monsummano Terme*, storica istituzione da lungo tempo punto di riferimento per l'educazione dei bambini della cittadina termale. Aperta per 11 mesi l'anno e per 11 ore giornaliere, la scuola si è da sempre prefissata l'obiettivo di concorrere, nel rispetto della responsabilità educativa prioritaria della famiglia, alla formazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo e sociale dei piccoli utenti, promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento, e assicurando a ogni bambino e bambina, a qualsiasi status socio-economico appartengano, l'effettiva uguaglianza delle opportunità educative.

Nelle immagini,,
l'asilo infantile
"Cappelli e Grazzini"
a Monsummano Terme,
e l'asilo nido comunale
"Il Grillo" di Pistoia.



spazio-scuola: laboratori e aule multimediali

Le aule laboratorio, ideale ponte tra le attività curricolari e le complessità e le sfaccettature del mondo, sono un luogo privilegiato di apprendimento trasversale, e spesso rappresentano anche una finestra della scuola sulla comunità circostante, un canale di accesso che non esaurisca la spinta didattica nel quadro delle sole ore di lezione. Nel tempo sono state numerosissime le strutture di questo tipo che, grazie al movimento della Fondazione, hanno potuto rinnovarsi, costruirsi, implementarsi. Segnaliamo, per cominciare, un progetto per il potenziamento dell'attività didattica laboratoriale presso la *scuola primaria "Rodari" di Ponte Buggianese*. Lo sviluppo urbanistico e l'incremento della popolazione registrati negli ultimi anni hanno condotto l'amministrazione pontigiana a mettere in cantiere l'ampliamento della scuola di via Rossini: il corpo dei lavori riguarda una serie di aule e servizi per ben 640mq complessivi, a comprendere un ampio atrio impiegato come spazio per attività collettive, 6 aule fornite di balconi semicoperti che diventano prosecuzione delle aule per attività all'aperto, e da 3 laboratori di cui uno scientifico, uno espressivo e uno informatico, tutti pienamente praticabili e fruibili anche da parte dei bambini diversamente abili. Passi in avanti verso la piena accessibilità anche grazie all'acquisto di *kit multimediali* per uso didattico sostenuto dalla Fondazione per la scuola secondaria di primo grado dell'*istituto "Fermi" di Casal-*

guidi: videoproiettore, notebook e lavagna interattiva formano il parco dei nuovi strumenti di lavoro messi a disposizione dei ragazzi; tecnologie "invisibili" nell'ottica di facilitarne al massimo la naturalità d'uso da parte di tutti, inclusi bambini con difficoltà motorie, che hanno la possibilità di comporre facilmente parole e frasi impiegando direttamente le dita – il corpo stesso, senza tramite di gessetti o penne. Nuove postazioni di lavoro anche per il *liceo scientifico "Duca d'Aosta" di Pistoia*, che nello scorso mese di ottobre ha aperto i battenti del nuovo laboratorio multimediale: ai computer per studenti e docenti, collegati in rete ad alta velocità ed equipaggiati di software gestionale per l'uso della struttura come laboratorio linguistico, si somma un sistema integrato di videoproiezione, che rinfresca finalmente la dotazione tecnologica del liceo. Nei mesi scorsi, inoltre, grazie all'intervento della Fondazione, l'*istituto alberghiero "Martini" di Monsummano Terme* ha potuto attrezzare le due sedi della Querceta e di via Galilei di altrettanti laboratori, ciascuno dotato di 25 postazioni multimediali e degli strumenti di connettività che consentono la comunicazione tra le due sedi sfruttando il cosiddetto protocollo "Voice over IP". Indispensabili nella didattica delle discipline scientifiche, gli strumenti informatici sono

Sotto:
l'istituto "Galileo Galilei"
di Pieve a Nievole
ed il liceo scientifico
"Duca d'Aosta" di Pistoia.
In basso:
un momento
dell'inaugurazione
dei nuovi kit multimediali
dell'istituto "Fermi"
di Serravalle Pistoiese.



altrettanto utili per il percorso curricolare del "Martini"; le conoscenze messe in circolo grazie a questi nuovi strumenti si possono trasformare in abilità e competenze pratico-operative a vari livelli: dalla conoscenza delle lingue straniere all'impiego di software applicativi da ufficio, da programmi specifici per l'organizzazione alberghiera alla gestione di piattaforme per le prenotazioni online, dei menu e del magazzino.



Segnaliamo quindi l'avvio di tre progetti orientati alla diffusione del linguaggio della musica e al suo impiego in un contesto di programmazione didattica. Con l'inaugurazione del *laboratorio musicale dell'istituto comprensivo "Galilei" di Pieve a Nievole*, è stata portata a compimento l'attivazione della nuova sezione sperimentale a indirizzo musicale: grazie all'impegno della Fondazione sono stati acquistati pianoforti, chitarre, violini, flauti traversi, oltre a microfoni panoramici e ad attrezzature complementari. L'istituto nievolino ha sempre prestato particolare attenzione alla promozione della cultura musicale, riconoscendone e valorizzandone il contributo determinante all'azione educativa complessiva e alla formazione integrale della persona. L'esperienza potrà essere estesa in forma interdisciplinare e intrecciata ad altri ambiti (come la drammatizzazione o l'impiego delle nuove tecnologie didattiche), a costituire un medium culturale e sociale che favorisca l'integrazione di etnie, generazioni e ruoli diversi. Nel giugno 2010 si sono inaugurati anche *tre nuovi laboratori* (musica, informatica e multimedia) in due sedi dell'*istituto comprensivo "Leonardo da Vinci" di Pistoia*: il

progetto, destinato ai ragazzi della scuola secondaria di primo grado e alla scuola primaria "Fucini", si è articolato in tre diversi momenti, che hanno previsto l'attivazione di un'aula attrezzata per le lezioni del corso a indirizzo musicale, di un laboratorio di informatica e di un laboratorio multimediale. La musica è posta sempre al centro del progetto: insegnare ai ragazzi a suonare uno strumento significa anche dar loro la possibilità di fare musica d'insieme, di poter prender parte a spettacoli ed esibizioni sia all'interno che all'esterno della struttura scolastica, di apprendere l'uso delle nuove tecnologie anche in relazione alla musica: metodi di comunicazione che entrano dunque a pieno titolo non solo nell'attività curricolare, ma direttamente nella didattica delle singole discipline. Musica, infine, anche nelle valli della Svizzera pesciatina: mirando a coinvolgere tutte le classi delle scuole

primarie del primo circolo didattico in progetti che amplino il piano dell'offerta formativa della scuola, facendo affidamento sul sostegno della Fondazione i *plesso scolastici di Valchiusa e Castellare* hanno potuto mettere in moto l'allestimento di due aule di musica fruibili anche dalle scuole dell'infanzia. La dotazione comprende lavagne interattive multimediali e tradizionali lavagne pentagrammate, tastiere, impianti fonici da studio, pc con programmi musicali, strumenti a percussione, cd e dvd, stereo portatili, e anche pupazzi e bu-

rattini per introdurre giochi ritmici ai bambini più piccoli. Da diversi anni il circolo didattico di Pescia riserva un occhio di riguardo per le attività musicali, organizza spettacoli, laboratori, concerti, presentandola ai bambini come mezzo per imparare e passione da coltivare. Le attività dei nuovi laboratori saranno documentate con foto, video, registrazioni che, assieme ai testi studiati e alle partiture di esecuzione, andranno, col tempo, a formare l'archivio musicale della scuola. Saranno poi organizzati concerti nell'istituto e sul territorio, oltre a lezioni aperte in cui ogni classe socializzerà con le altre, a partire dalla scuola dell'infanzia e fino a quella secondaria di primo grado. Il tramite della musica può stimolare e facilitare l'apprendimento e la memorizzazione del lessico, la pronuncia, il potenziamento delle abilità comunicative di base, l'ascolto consapevole, il mantenimento della concentrazione, la conoscenza di lingue e civiltà diverse, ed è pertanto sempre un buon investimento scommettere sulla sua diffusione capillare e incondizionata.

In alto:
la musica è al centro di
tre progetti sostenuti
dalla Fondazione.
A fianco:
l'istituto comprensivo
"Leonardo da Vinci"
di Pistoia.

verso la professione, tra scuola e lavoro

Troppo spesso gli studenti percepiscono una distanza incolmabile tra la direzione del proprio percorso di studi e la sua effettiva applicazione alle questioni, spesso meno regolari ed esatte, della quotidianità: una sensazione che, specie in frangenti di inafferrabile deriva del mercato del lavoro come gli anni che ci troviamo a vivere, è destinata purtroppo a prendere sostanza nella realtà. È doveroso intervenire per arginare questa discrepanza, per avvicinare due mondi che non possono vivere isolati, né frenare l'uno il corso dell'altro: è proprio in questa direzione che la Fondazione si è a più riprese mossa negli ultimi anni, contribuendo alla causa di progetti che tentassero di assestare, con qualità ed efficacia e senza facili scorciatoie, questo percorso tortuoso. Tra i più recenti segnaliamo la realizzazione di un *laboratorio di informatica per l'inserimento dell'indirizzo di grafica e comunicazione* nell'attività curricolare dell'Istituto tecnico commerciale "Marchi" di Pescia: collocata in un'area da sempre caratterizzata dalla presenza di piccole e medie imprese del settore cartario e cartotecnico, la scuola si prepara a diventare elemento vivo al centro di un distretto particolarmente dinamico, come testimoniano gli investimenti produttivi realizzati all'estero da imprenditori locali. Contatti con le realtà produttive della zona avevano evidenziato una carenza locale nella formazione di tecnici per l'industria della carta: da qui l'interesse mostrato dai referenti contattati per l'attivazione di un percorso di studio che, muovendosi nell'ambito dell'istruzione tecnico-tecnologica, consentisse l'acquisizione di competenze spendibili anche nel settore cartario.

Grazie alla Fondazione anche l'Istituto tecnico industriale "Fedi" di Pistoia ha potuto acquistare nuove tecnologie per il *sistema di acquisizione dati* attivo da oltre trent'anni nei laboratori della scuola: l'impiego di queste tecnologie, in uso presso alcuni dei principali siti industriali italiani e internazionali ha già permesso di realizzare due progetti - l'uno relativo alla movi-

mentazione di un braccio meccanico a sintesi vocale, l'altro al controllo di un telescopio - che sono stati presentati durante due conferenze mondiali sulla strumentazione virtuale ad Austin, nel Texas. La realizzazione di 10 nuove postazioni di acquisizione dati ha ulteriormente potenziato l'attività di training durante le ore curricolari e anche extracurricolari, introducendo la pratica di tecnologie e strumenti che possono fattivamente contribuire alla formazione di una classe di tecnici e ingegneri in linea con le esigenze del sistema dell'industria.

In modo simile la Fondazione ha promosso l'allestimento di un'aula attrezzata con nuove tecnologie per *lavorazioni meccaniche a controllo numerico* presso l'Istituto professionale "Sismondini" di Pescia: con l'inaugurazione del nuovo laboratorio, unico nel suo genere in provincia, si è aperto un canale strumentale fruibile dagli studenti della scuola, ma anche dalle persone che già lavorano e che vogliono approfondire le proprie conoscenze professionali e dagli universitari che volessero affinare la propria preparazione. Un servizio estremamente qualificato, dunque, al passo con le nuove tecniche e gli strumenti operativi che si trovano nella realtà industriale. Il laboratorio ruota attorno a un'aula attrezzata con una serie di postazioni di studio preliminare, programmazione e simulazione, sulle quali fare formazione prima di passare alla produzione vera e propria su macchine a controllo numerico moderne e confortevoli nell'uso. Il laboratorio è pensato e strutturato in modo da soddisfare i concetti fondamentali di scalabilità e modularità, che lo possano tutelare dall'obsolescenza e permettano la sua estensibilità in un futuro a medio e lungo termine.

Un particolare di una macchina ed uno scorcio dell'istituto tecnico industriale "Fedi" di Pistoia.



formazione/informazione

Laddove esiste carenza di informazione, difficilmente è incentivato a nascere e a crescere un pensiero critico. Con questa direttiva in mente, si sono dipanate due iniziative pluriennali che hanno coinvolto le scuole del territorio con il supporto sostanziale della Fondazione; due strumenti di analisi e indagine del mondo mirate a coinvolgere direttamente e attivamente centinaia di studenti degli istituti superiori della provincia di Pistoia in un percorso di apertura alle questioni della vita. La prima consiste nei "Campionati di giornalismo", indetti a partire dal 2005 in collaborazione con la Società Pubblicità Editoriale e con il quotidiano "La Nazione", e immaginate come un esercizio di pensiero e sintesi che, trascendendo le pieghe contratte e vuote della comunicazione affrettata e superficiale che stiamo rischiando di tramandare nel racconto della quotidianità, portasse di volta in volta i ragazzi delle classi partecipanti a confrontarsi direttamente, sul campo, con gli avvenimenti di cronaca, con le criticità del territorio, con i problemi piccoli e grandi della società locale e globale. L'iniziativa ha previsto il coinvolgimento di un gruppo di classi degli istituti superiori, iscritte in una sorta di tabellone di eliminazione secondo cui ogni classe si è misurata con l'avversaria realizzando di volta in volta una pagina di giornale pubblicata a cadenza regolare nella cronaca locale de "La Nazione". Tradotte in interventi e articoli di fattura mai banale, le questioni individuate dagli studenti come materiale d'indagine si sono configurate man mano come lo specchio delle aspettative, dei problemi, della volontà degli sguardi adolescenti della provincia. Il valore aggiunto di una iniziativa di questo tipo

risiede nella concreta attivazione dei ragazzi in ogni fase della produzione di una pagina di giornale: dalla decisione del taglio del pezzo alla raccolta di fonti, dalla stesura dell'articolo alla scelta delle fotografie, dalla revisione all'impaginazione. Di pari passo con questo progetto, la Fondazione ha portato avanti l'iniziativa di avvicinamento alla lettura battezzata "Il quotidiano in classe", un programma di lettura critica e confronto di alcune delle più diffuse testate giornalistiche quotidiane dedicato ogni anno a circa 6mila studenti delle scuole superiori della provincia: un sostegno operativo alla formazione dello spirito critico e di una cittadinanza consapevole del senso della società in cui vive. Una sfida che sta portando buoni frutti, contribuendo – numeri alla mano – a invertire la consolidata tendenza che vedeva sempre meno giovani dedicarsi alla lettura dei giornali. Ogni classe può lavorare, per tutto l'anno scolastico, impiegando la lettura dei quotidiani come strumento didattico da affiancare ai sistemi tradizionali di insegnamento; una comunione di intenti che coinvolge il corpo docente, gli editori e i direttori dei maggiori quotidiani sotto lo sguardo dell'"Osservatorio permanente giovani-editori" (ente promotore e partner della Fondazione nella realizzazione del progetto), grazie alla quale, anche attraverso la generosa disponibilità degli edicolanti, le classi iscritte possono ricevere gratuitamente i giornali necessari allo svolgimento delle lezioni. Il programma prevede anche la formazione dei docenti, che possono impostare, con la garanzia del massimo pluralismo, vere e proprie lezioni di educazione civica *day by day*.

Un momento della premiazione dei partecipanti a "Il quotidiano in classe" con il Presidente della Fondazione prof. Ivano Paci.



gli studenti e Kerry Kennedy

Nel corso dell'ultimo anno si è dipanato un filo rosso tra la Fondazione Caripit e la Robert Kennedy Foundation of Europe, l'organizzazione non-profit presieduta da Kerry Kennedy, settima degli undici figli dell'indimenticato senatore democratico assassinato nel 1968. Una partnership fruttuosa e destinata a nuove aperture nel tempo, che ha cercato di accendere le coscienze dei ragazzi pistoiesi gettando luce sull'esperienza esemplare di Robert e delle persone che, agendo più e meno nell'anonimato, hanno reagito in modo critico, coraggioso, disinteressato ai misfatti e ai cedimenti del potere. I primi frutti di questo progetto si sono raccolti durante un incontro

Kerry Kennedy nel corso dell'incontro con gli studenti delle scuole pistoiesi.

pubblico tra gli studenti delle scuole pistoiesi e Kerry Kennedy, avvenuto il 18 febbraio 2010 presso l'auditorium di Pistoia, inizio di un percorso prossimo a svilupparsi in altre forme e modalità. Si è trattato di un incontro molto sentito e partecipato, ideale seguito del percorso di avvicinamento e formazione lungo il quale, grazie alla Fondazione, cinquemila copie del manuale *Speak Truth to Power: coraggio senza confini* erano state distribuite gratuitamente ad altrettanti studenti delle scuole superiori della provincia di Pistoia. Il libro raccoglie le interviste condotte da Kerry ai numerosi attivisti che, nelle rispettive terre d'origine, hanno saputo dimostrare che si può porre un freno alle ingiustizie e affermare i diritti negati, attraverso il coraggio, la sofferenza, il sacrificio personale. Sono storie di vocazione al bene o di ribellione al male, tradotte in italiano e raccolte in un volume che consente tanto un approccio di base quanto l'individuazione di alcune piste di ricerca per i necessari approfondimenti. La forma è quella di un manuale snello, pensato appositamente per i giovani, che muove a partire da un breve *excursus* storico sulla Dichiarazione universale dei diritti umani e si sviluppa, inoltre, con tracce ed esercizi per discussioni in classe. Ogni diritto viene spiegato raccontando storie di persone comuni e con l'ausilio delle vite dei difensori dei diritti umani, ovvero quegli uomini e quelle donne che dedicano la propria esistenza agli altri, denunciando oppressioni e limitazioni di quei diritti che dovrebbero essere alla base di qualsiasi essere umano, e l'individuazione di eroi locali che si siano distinti sul territorio in modo da introdurre gli studenti ad argomenti universali ma che abbiano un loro protagonista localmente riconoscibile.

Durante il suo incontro a Pistoia, l'attivista statunitense ha raccolto e presentato numerose testimonianze, momenti salienti di una campagna di sensibilizzazione in difesa dei diritti umani che attraverso l'arte, la cultura e l'educazione vuole porre l'attenzione di ognuno su questioni che vanno dallo sfruttamento del lavoro minorile alla violenza domestica alle donne, al commercio di esseri umani. La

Fondazione Caripit ha ritenuto opportuno fare ogni sforzo perché l'orizzonte culturale dei più giovani e la loro formazione come membri della società degli uomini si allarghi a problemi che sembrano lontani, anche se lo sono sempre meno, dalla loro esperienza quotidiana: la cultura della pace e dei diritti è il fondamento dell'educazione del futuro.



una gipsoteca in San Pietro a Pistoia

Il 22 ottobre 2010 è stato inaugurato il matroneo della Chiesa di San Pietro a Pistoia, restaurato e adibito a museo di gessi di Andrea Lippi dal contiguo Liceo artistico "Petrocchi", grazie al determinante contributo della Fondazione.

Il matroneo ospita l'esposizione di una trentina di opere dello scultore, tra cui alcune donate dalla famiglia Lippi alla Scuola d'arte cittadina.

Nell'immagine, la chiesa di San Pietro, ultima testimonianza della stagione del policromismo pistoiese.



interventi finanziati e propri



FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PISTOIA E PESCIA

Gli interventi più significativi realizzati nel periodo maggio - dicembre 2010

Maggio • Pistoia - Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia - Giornata delle fondazioni • Pescia - Direzione Didattica 2° Circolo - Inaugurazione del laboratorio di informatica del plesso scolastico di Uzzano e delle lavagne interattive per il plesso scolastico Simonetti • Pistoia - Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia - Inaugurazione della mostra "Arte del XX secolo nelle collezioni delle Fondazioni bancarie di Venezia e Pistoia" • Borgo a Buggiano - Istituto Comprensivo "Salutati - Cavalcanti" - Inaugurazione del nuovo laboratorio di informatica • Pistoia - Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia - Festival culturale "Dialoghi sull'uomo"

Giugno • Pistoia - Istituto Comprensivo "A. Roncalli" - Premiazione dell'Ex tempore di pittura • Pieve a Nievole - Istituto Comprensivo "G. Galilei" - Inaugurazione delle nuove lavagne interattive • Pistoia - Comune di Pistoia - Consegna dei defibrillatori • Pistoia - Istituto "Leonardo da Vinci" - Inaugurazione delle nuove aule di informatica • Pistoia - Parrocchia di S. Angelo a Piuvica - Inaugurazione dell'organo storico restaurato

Luglio • Pistoia - Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, Amministrazione Prov.le di Pistoia - Vestire il paesaggio • Maresca - Pubblica Assistenza - Inaugurazione della nuova ambulanza pediatrica • Pavana - Parrocchia dei SS. Maria e Frediano - Inaugurazione del crocifisso restaurato

Agosto • Popiglio - Chiesa dei SS. Domenico e Francesco - Inaugurazione dei restauri • Orsigna - Parrocchia di Sant'Atanasio - Inaugurazione degli affreschi restaurati • Serravalle Pistoiese - Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia - Serravalle Jazz

Settembre • Chiesina Uzzanese - Pubblica Assistenza di Chiesina Uzzanese - Posa della prima pietra della nuova sede dell'Associazione • Agliana - Scuola dell'infanzia "Casa degli Angeli Custodi" - Inaugurazione del nuovo spazio educativo • Pistoia - Comune di Pistoia - Inaugurazione dell'asilo nido "Il Grillo" • Pistoia - Direzione Didattica 4° Circolo - Inaugurazione dell'aula multimediale presso la nuova scuola primaria in via Fattori

Ottobre • Ponte Buggianese - Comune di Ponte Buggianese - Inaugurazione della nuova biblioteca • Pistoia - Istituto d'Arte "Petrocchi" - Inaugurazione del matroneo di S. Pier Maggiore restaurato • Pistoia - Liceo Scientifico "Amedeo duca d'Aosta" - Inaugurazione del laboratorio multimediale • Monsummano - Avis di Monsummano - Inaugurazione della nuova sede dell'Associazione • Pistoia - Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia - 2° Convegno nazionale sui centri diurni alzheimer • Pistoia - Convento di San Domenico - Inaugurazione del restauro del pozzo nel chiostro di fra' Paolino

Novembre • Pistoia - Associazione "Agrabah" - Posa della prima pietra della Farm Community • Pistoia - Istituto "S. Fedeli" - Inaugurazione del laboratorio di scienza ludica • Agliana - Associazione K. Lab - Premiazione dei vincitori del Sonar Script Festival 2010 • Pistoia - Coop. Sociale S. Agostino - Inaugurazione degli arredi esterni per la Scuola Legno Rosso

Dicembre • Gavinana - Comunità Montana Appennino P.se - Inaugurazione del restauro delle verginine "Dei Gorghi" e "Di Mezzo" • Pistoia - Dipartimento di Storia delle Arti e dello Spettacolo dell'Università di Firenze - Convegno "L'archivio multimediale degli attori e dei cantanti pistoiesi" • Agliana - Misericordia di Agliana - Inaugurazione della nuova sede dell'Associazione • Pistoia - Centro di Documentazione - Presentazione del progetto "Scripta volant" • Pistoia - Parrocchia di S. Bartolomeo - Inaugurazione del crocifisso restaurato • Borgo a Buggiano - Filarmonica "Puccini" - Cerimonia per la consegna degli strumenti musicali acquistati dalla Fondazione • Pistoia - Croce Verde - Inaugurazione della nuova sede in località Bussotto • Monsummano - Scuola Media "Giusti Gramsci" - Inaugurazione del nuovo laboratorio multimediale • Pistoia - Chiesa Cattedrale di Pistoia - Inaugurazione del dipinto "Resurrezione" di Cristofano Allori restaurato • Pistoia - Diocesi di Pistoia - Mostra "Prete al cinema" • Pistoia - Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia - Concerto di Natale con l'Orchestra Filarmonica di Sofia • Montale - Comune di Montale - Cerimonia inaugurale del bicentenario della nascita di Atto Vannucci

Scorci di Buggiano, Gavinana, Larciano e Monsummano Terme.



Gli uffici della Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, nella sede provvisoria di Piazzetta delle Scuole Normali, 4, sono aperti al pubblico nei giorni di lunedì e giovedì, dalle ore 9,00 alle 13,00 e contattabili telefonicamente tutti i giorni dalle ore 8,30 alle 13,30.

GLI ORGANI DELLA FONDAZIONE

PRESIDENTE

IVANO PACI

VICE PRESIDENTE

GIULIANO GORI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

GIUSEPPE ALIBRANDI
ROBERTO CADONICI
LUCA IOZZELLI
GIULIO MASOTTI
CRISTINA PANTERA

COLLEGIO DEI REVISORI

ALESSANDRO MICHELOTTI – Presidente
ALESSANDRO PRATESI – Revisore effettivo
GINO SPAGNESI – Revisore effettivo
FRANCESCO BALDI – Revisore supplente
PAOLO SALA – Revisore supplente

DIRETTORE

UMBERTO GUIDUCCI

CONSIGLIO GENERALE

GABRIELLA ASCHIERI
ROBERTO BARONCELLI
ROBERTO BARONTINI
SAURO BECATTINI
ERMANN BUJANI
VITO CAPPELLINI
LUCA CARLESÌ
MARCO CARRARA
ROMANO DEL NORD
ALBERTO DEL ROSSO
MARIO DE PASQUALE
EUGENIO FAGNONI
ROBERTO FAMBRINI
MARCO GIUNTI
MARZIO MAGNANI
FRANCESCO PANERAI
GIORGIO PETRACCHI
GIOVANNI PIERACCIOLI
CLAUDIO ROSATI
ROMINA SANTI
MARCELLO SUPPRESSA
GIOVANNI TARLI BARBIERI
CECILIA TURCO
STEFANO ZAMPONI



Società & Territorio – Periodico quadrimestrale della Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia
Direttore responsabile: Alberto Cipriani

Redazione presso il Servizio Segreteria Fondazione – Redattore Lorenzo Maffucci

Via De' Rossi, 26 51100 Pistoia – Tel. 0573 – 97421 – Fax 974222

e-mail: info@fondazionecrpt.it www.fondazionecrpt.it

Registrazione del Tribunale di Pistoia n° 540 del 26.03.01 Spedizione in abbonamento postale 70% – Filiale di Firenze

Realizzazione: Logo Comunicazione

L'Editore si dichiara disponibile a riconoscere eventuali diritti relativi ad immagini di cui non fosse stato possibile rintracciare gli autori.